

#malipiero50

omaggio a

Gian Francesco Malipiero

[1882-1973]

A black and white portrait of Gian Francesco Malipiero, an elderly man with a serious expression, wearing a dark suit, white shirt, and dark tie. He is standing outdoors with trees and foliage in the background. The portrait is the central focus of the image.

Gian Francesco Malipiero.

#malipiero50

omaggio a Gian Francesco Malipiero [1882-1973] per il 50° della morte

comitato scientifico

Paola Besutti, Annalisa Bini, Roberto Calabretto

Sandro Cappelletto, Flavio Colusso, Giordano Bruno Guerri

ACCADEMIA NAZIONALE VIRGILIANA DI MANTOVA |

FONDAZIONE IL VITTORIALE DEGLI ITALIANI |

FONDAZIONE UGO E OLGA LEVI DI VENEZIA |

INSTITUTUM ROMANUM FINLANDIAE |

MUSEO DELLA MUSICA DI BOLOGNA |

MUSICAIMMAGINE |



MUSICAIMMAGINE
MUSICAIMMAGINE

info +39.328.629450
info@musicaimmagine.it
www.musicaimmagine.it



omaggio a Malipiero

nel cinquantenario della morte

Gian Francesco Malipiero

[Venezia 1882 - Treviso 1973]

giornate di studi interdisciplinari
tavole rotonde | concerti | film

16 marzo | roma | institutum romanum finlandiae

9 novembre | bologna | museo della musica

24 novembre e 4 dicembre | venezia | fondazione Ugo e Olga Levi

15 dicembre | mantova | accademia nazionale virgiliana



#malipiero50

L'Istituto di ricerca Musicaimagine, l'Institutum Romanum Finlandiae, la Fondazione il Vittoriale degli Italiani, la Fondazione Ugo e Olga Levi di Venezia, il Museo della Musica di Bologna, l'Accademia Nazionale Virgiliana di Mantova, nel corso del 2023 promuovono e organizzano #malipiero50 - Omaggio a Gian Francesco Malipiero per il 50° anniversario della morte [1882-1973].

Compositore e studioso, «novatore» ed «esumatore», figura complessa e controversa, un perfetto 'Navigante del Tempo' per la nostra sensibilità moderna, il Maestro è intuitivo, veggente: «per quanto figlio della sua epoca, ha vissuto fuori del tempo come quasi tutti i grandi musicisti», queste sue parole scritte per il «divino Claudio» si attagliano a lui stesso e ne vestono con forza la percezione che possiamo ottenere di lui. Nei suoi scritti emerge la necessità di ricondurre il campo teorico degli studi storici e scientifici alla 'prattica' dell'ascolto, della condivisione dell'Arte, mentre «quasi tutti gli scrittori italiani di storia musicale [...] erano più interessati a raccogliere documenti che al rinascere dell'arte musicale italiana».

Il progetto si articola in giornate di studi interdisciplinari, concerti e proiezioni di film ed è stato aperto il 16 marzo 2023 a Villa Lante al Gianicolo in Roma (Institutum Romanum Finlandiae e Musicaimagine) dalla tavola rotonda con Paola Besutti, Annalisa Bini, Georg Brintrup, Flavio Colusso, Simo Örmä, cui è seguito il concerto dell'Ensemble Seicentonovecento "Così parlò Monteverdi" e la proiezione del film di Brintrup *Poemi Asolani*, che si pone come eloquente esempio di una biografia raccontata attraverso le immagini in movimento.

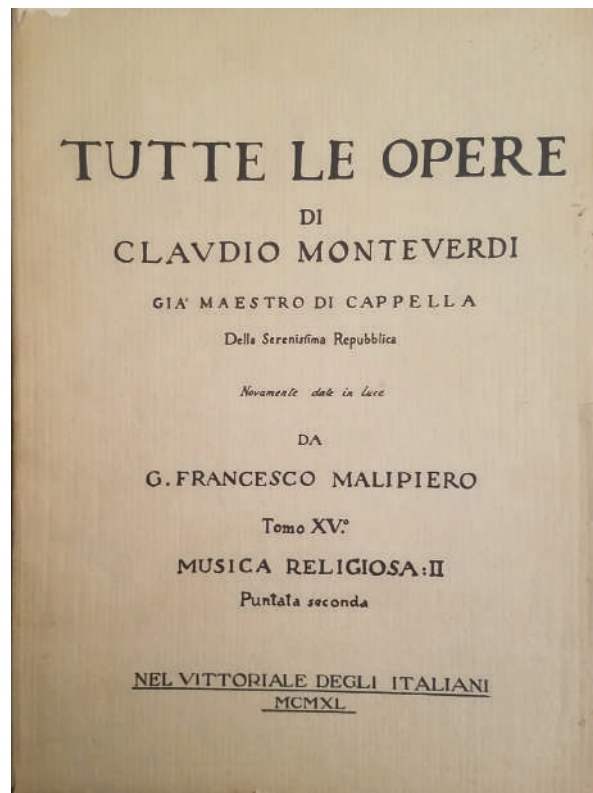
Tra le numerose iniziative intraprese, il compositore veneziano-asolano cura le *Opere complete* di Claudio Monteverdi [1567-1643], pubblicate in 16 Tomi presso il Vittoriale degli Italiani, la cittadella autarchica di D'Annunzio sul Lago di Garda – poi ristampati dalla Universal Edition (Vienna, 1967) compreso un Tomo XVII 'Appendice'. Nel *Commiato* (XVI Tomo, 1942) Malipiero si 'confessa' circa l'impegno profuso nell'opera completa monteverdiana:



Fu certamente un caso di dolce incoscienza se (nel 1926) ci impegnammo a pubblicare ‘tutte le opere’ di Claudio Monteverdi. Fra il 1926 e il 1932 riuscimmo a trascrivere (dalle fotografie degli originali) e a pubblicare 14 Tomi, senza interrompere la nostra maggiore attività. [...] è stata una meravigliosa esperienza, uno stimolo molto fecondo e se per quasi dieci anni abbiamo abbandonato l’edizione monteverdiana è perché siamo partiti per un lungo viaggio nel mondo misterioso della nostra fantasia. Claudio Monteverdi ci ha spalancato le porte del suo regno ove penetrammo seguendolo con animo sereno sì, ma con travolgente entusiasmo. Molto gli dobbiamo [...]. Ci siamo avvicinati a lui con umiltà. Con trepidazione abbiamo ricostruito i suoi capolavori assistendo alla loro miracolosa rinascita [...] perché lo spirito di Claudio Monteverdi ci ha guidati. [...] In questa edizione molto è dovuto a fenomeni medianici, e poi non è detto che per avvicinarsi alla musicologia sia indispensabile di essere negati alla musica.

Obiettivo degli incontri è gettare nuova luce sul Malipiero musicologo, attraverso lo studio della sua saggistica e delle iniziative editoriali da lui curate, per poi esaminare come lo spiccato interesse in questi campi abbia influito sull’attività del compositore anche nel rapporto con i musicisti a lui contemporanei e, infine, sugli interpreti – di ieri e di oggi – dei patrimoni musicali recuperati: *Tutte le Opere di Claudio Monteverdi*; la “Raccolta Nazionale” *I Classici della Musica Italiana* pubblicata con Gabriele D’Annunzio; la direzione artistica dell’Istituto Antonio Vivaldi di Venezia con l’edizione completa delle opere strumentali e sacre di Vivaldi.

Inoltre, sebbene i rapporti di Malipiero con il cinema siano stati al centro di accurate indagini, resta ancora da esplorare la sua presenza nel dibattito critico dell’epoca quando la musica per film era al centro di molte attenzioni, sia sul versante cinematografico sia in quello musicologico.





roma 16 marzo
institutum romanum finlandiae

ore 18 | tavola rotonda **Malipiero musicologo**

incontro dedicato al grande compositore, autorevole esponente della “Generazione dell’Ottanta”, con uno sguardo alla sua attività – poco considerata quando non addirittura ignorata – di studioso e promotore della “musica antica”; con la partecipazione di Paola Besutti [Università di Teramo], Annalisa Bini [Accademia Nazionale di Santa Cecilia], Georg Brintrup [Lichtspiel Entertainment], Flavio Colusso [Musicaimmagine] e Simo Örmä [Institutum Romanum Finlandiae]

ore 19,30 | concerto **così parlò Monteverdi**

ensemble seicentonovecento | flavio colusso direttore

andrés montilla acurero tenore | riccardo pisani tenore

andrea damiani tiorba

programma | CLAUDIO MONTEVERDI [1567-1643]

Zefiro torna Scherzi musicali, Venezia 1632

Se vittorie sì belle VIII Libro, Venezia 1638

Dice la mia bellissima Licori VII Libro, Venezia 1619

Ardo, e scoprir ahì lasso VIII Libro, Venezia 1638

O come vaghi Madrigali del S.r Cav. Anselmi, Venezia 1624

Tornate VII Libro, Venezia 1619

Interrotte speranze VII Libro, Venezia 1619

ore 20.30 | proiezione film

Poemi asolani di Georg Brintrup [1985, WDR]

bologna 9 novembre
museo della musica

ore 11.00 | incontro di studi *presiede* Annalisa Bini

LUIGI VERDI [Conservatorio "L. Boccherini" di Lucca]

Gian Francesco Malipiero al Liceo Musicale di Bologna

ALESSANDRO MASTROPIETRO [Università di Catania]

Torneo notturno nell'anno della contestazione:

su un movimentato spettacolo (marzo '68) all'Opera di Roma

MARIAROSA POLLASTRI [ricercatrice indipendente]

Il carteggio Malipiero-Previtali al Conservatorio di Rovigo

CESARE ORSELLI [Fondazione Cianti-Orselli]

Le liriche da camera per soprano e pianoforte di Malipiero

VALENTINA TROVATO [ricercatrice indipendente] *

Malipiero, D'Annunzio e l'edizione della "Raccolta Nazionale dei Classici della Musica Italiana"

ore 14.00 | tavola rotonda *condotta da* Flavio Colusso

"Così parlò ..." - La ricezione e l'utilizzo pratico delle edizioni curate da Malipiero

con Paola Besutti *, Annalisa Bini, Federico Maria Sardelli [Istituto Italiano A. Vivaldi] *, Michele Vannelli [Cappella Musicale di San Petronio]

ore 16.30 | proiezione film


Poemi asolani di Georg Brintrup [1985, WDR]

ore 17.30 | conclusioni con i relatori e G. Brintrup *

* da remoto

N. 17 « I Classici
della Musica Italiana
Raccolta Nazionale diretta da
Gabriele d'Annunzio





venezia 24 novembre | 4 dicembre
fondazione ugo e olga levi

24 novembre ore 10.00 | tavola rotonda
Malipiero e Vivaldi

con la partecipazione di
Marco Brighenti
Paola Cossu
Cesare Fertonani
Valentina Trovato

4 dicembre ore 17.30 | tavola rotonda
Malipiero e la musica per film

con la partecipazione di
Francesco Bellotto
Fabrizio Borin
Roberto Calabretto
Antonio Ferrara
Carlo Montanaro
Paolo Pinamonti

Cento anni di catalogazioni ed edizioni musicali

l'archivio dell'Accademia Virgiliana, Monteverdi, Malipiero

ore 10 | **saluti istituzionali - introduce e presiede Paola Besutti**

PAOLA BESUTTI [Accademia Nazionale Virgiliana - Fondazione Claudio Monteverdi]
1923-2023: il fondo musicale dell'Accademia Virgiliana a cento anni dalla catalogazione

PIERLUIGI LEDDA [Archivio Storico Ricordi]
Prospettive digitali degli archivi storici e musicali

GILBERTO PIZZAMIGLIO [Accademia Nazionale Virgiliana]
Il ruolo delle accademie tra Mantova e Venezia ai tempi di G.G. Bernardi (1865-1946)

FLAVIO COLUSSO [Musicaimmagine]
"Così parlò Monteverdi": l'edizione monteverdiana di Malipiero oggi

ore 14.30 | **presiede Flavio Colusso**

MATTEO DALLE FRATTE [Royal College of Music di Londra]
Verso l'edizione critica dell'*Incoronazione di Poppea* di Monteverdi [...]

MARCO BRIGHENTI [Sorbonne Université - Università degli Studi di Bologna]
Malipiero scenografo. La corrispondenza inedita col pittore Valdo Barbey

FRANCESCO FECONDO [ricercatore indipendente]
Librettologia malipieriana

VALERIO LOSITO [Conservatorio "C. Monteverdi" di Cremona]
Le composizioni di Vivaldi per viola d'amore nell'edizione di Malipiero

ore 17 | **proiezione film**

Poemi asolani di Georg Brintrup [1985, WDR]

ore 20.45 | **concerto**

archi dell'accademia virgiliana

paolo ghidoni
concertatore, direttore e violino solista

ANTONIO VIVALDI [1678-1741]
Concerto in Mi bemolle
'*La tempesta di mare*'
dal *Cimento dell'armonia e dell'invenzione*
edizione di Gian Francesco Malipiero

LUIGI BOCCHERINI [1743-1805]
Concertone per orchestra da camera
Archivio musicale Accademia Naz. Virgiliana

FRANZ JOSEPH HAYDN [1732-1809]
Concerto n. 2 in Sol per violino e archi

HENRI VIEUXTEMPS [1820-1881]
Adagio religioso per violino e archi
revisione di Federico Donadoni

CAMILLE SAINT-SAËNS [1835-1921]
Introduzione e rondò, op. 26
per violino e archi
revisione di Federico Donadoni

il film **poemi asolani**

musica e vita di Gian Francesco Malipiero di Georg Brintrup

Poemi Asolani è il titolo di una composizione di Malipiero il quale, veneziano di nascita, ha vissuto gran parte della sua vita ad Asolo nel Veneto. Per l'accompagnamento dell'azione filmica sono stati scelti solo brani di musica strumentale; vera protagonista del film è la musica di Malipiero. Ogni inquadratura risponde a un numero preciso di battute o note e l'azione degli attori e i movimenti della macchina da presa sono regolati su tempi e ritmi delle opere musicali; anche i rumori, presi in diretta, hanno lo stesso valore espressivo della musica. Il film è stato girato a Venezia e ad Asolo, nella villa dove Malipiero visse per molti anni e dove è sepolto.

produzione WDR Westdeutscher Rundfunk Köln / Brintrup-Filmproduktion Rom
interpreti Philippe Nahoun, Mario Perazzini, Lucia Casagrande, Gino Gorini, Pino Costalunga, Giovanni Todescato, Roberto Giglio, Roberto Cuppone, Giovanni Bari, Mauro Sassaro, Giuliana Barbaro, Paola Guccione, Alberto Olivieri, Alessandro Bertorello, Maurizio Carlotto, Andrea Poletto u.a. **voce** Dino Donato **musica** Gian Francesco Malipiero, Igor Stravinskij **opere musicali** *San Francesco d'Assisi, Impressioni dal vero, La bottega da café, Poemi Asolani, Pause del silenzio, Rispetti e strambotti, Prima sinfonia, Sesta sinfonia, Le Sette Canzoni, Settima sinfonia* dirette da Reinhard Peters con la Philharmonia Hungarica; *Le Sacre du Printemps* di Igor Stravinskij diretta da Hermann Scherchen **fotografia** Emilio Bestetti **camera** Giorgio Aureli **suono** Hans Peter Kuhn **missaggio audio** Adriano Taloni **scena** Sergio Gatti **luce** Pino Meloni **script** Carlo Carlotto **assistenza** Andrea Canetta **costumi** Flaminia Petrucci, Paola Guccione **ispettore di produzione** Giampietro Bonamigo **montaggio** Carlo Carlotto **sceneggiatura/regia** Georg Brintrup **redazione** Manfred Gräter

Prix Italia 1985; Salsomaggiore 1985;

Premio per la migliore fotografia, Festival Internazionale d'Oriolo

gli artisti

GEORG BRINTRUP

Studia giornalismo, storia dell'arte e romanistica all'Università di Münster. A 15 anni realizza i primi film in 8mm e ritratti con una Hasselblad 1000F. Tra il 1968 e il 1971 gira film per il Teatro di Münster e i primi cortometraggi d'autore. Dal 1972 studia cinematografia a Roma dove frequenta i set di Rossellini, Fellini, Pasolini, Visconti. Nel 1974 conosce Jean-Marie Straub e D. Huillet mentre realizzano *Mosé e Aronne* di Schönberg e sviluppa con loro una stretta collaborazione. Dal 1977 lavora come regista e autore indipendente di film e radio-drammi per le televisioni e radio, soprattutto tedesche e italiane. Tra i suoi maggiori successi: *Poemi asolani* (1985), *Raggio di sole* (1996), *Luna rossa* (1998), *Palestrina princeps musicae* (2009), *La rete di Santini* (2013) e la trilogia brasiliana *Symphonia colonialis* (1992), *O trem caipira* (1994), *Tamburi e dèi* (2002); i film letterari *Ich räume auf* (1979), *Penn'a du* (1981). I più importanti radiodrammi, i cosiddetti "film acustici", per l'SWF (oggi SWR) di Baden-Baden: *Allein mit meinen Zauberwort* (1977), sulla poetessa A. von Droste Hülsho; *Ich sterbe am Leben und atme im Bild wiederauf* (1979), sulla poetessa E. Lasker-Schüler; *Bis wohin reicht mein Leben*, su rapporto tra Rainer M. Rilke e Lou Salomé (1982); *Pausen des Schweigens* (1986), su G.F. Malipiero; *Nicht ich habe Angst, die Angst hat mich* (1990), su G. Meyrink; *Die Akzeptiere Tragödie* (1991), su H. Graf von Keyserling.

FLAVIO COLUSSO

Compositore, musicologo e direttore impegnato nel repertorio lirico e sinfonico e nella produzione di inediti, prime esecuzioni e sue composizioni con artisti come Nina Beilina, Konstantin Bogino, José Carreras, Mariella Devia, Cecilia Gasdia, Giovanni Sollima, Pietro Spagnoli, Joan Sutherland, in istituzioni come: Liceu de Barcelona, La Fenice di Venezia, San Carlo di Napoli, Opera di Roma, Massimo di Palermo, La Maestranza de

Siviglia, Beaux Arts di Bruxelles, Festival Puccini di Torre del Lago, Spoleto Festival, Tianjin May Festival, Académie de France, Sagra Malatestiana di Rimini, Festival de Granada, Festival de la Opera de Tenerife, trasmessi da Enti radio-televisivi come RAI, UER, WDR, ZDF, ARTE, HRTV, MEZZO e incisi in oltre 50 CD (EMI, Brilliant, Bongiovanni, MR). Compositore residente dell'Università di Osnabrück, è Accademico Pontificio, membro *ad honorem* del Centro Studi Farinelli e presidente della Sibelius Society Italia fondata con Sir Antonio Pappano e la nipote di Sibelius. Fondatore dell'Ensemble Seicentonovecento, è maestro di cappella della Chiesa Teutonica di S. Maria dell'Anima e della Basilica di S. Giacomo. Dal 1983 cura l'esecuzione e la pubblicazione delle opere di Giacomo Carissimi. Autore di numerosi testi, saggi e pubblicazioni interdisciplinari (Accademia Nazionale di S. Cecilia, Artemide, Electa, Arte'm, Gangemi, Istituto Italiano per la Storia della Musica, LIM-Libreria Musicale Italiana, Fondazione Palestrina) ha scritto la maggior parte dei testi delle sue composizioni e dei libretti delle sue Opere teatrali.

PAOLO GHIDONI

È primo violino e leader del Quartetto dell'Accademia Virgiliana e concertatore e solista dell'Orchestra dell'Accademia Virgiliana. Diplomatosi a diciassette anni con il massimo dei voti con Ferruccio Sangiorgi al Conservatorio di Mantova, sua città natale, si perfeziona in violino all'Accademia Chigiana con Franco Gulli e in musica da camera

con il Trio di Trieste. È stato fondatore del Trio Matisse e cofondatore del Trio di Mantova. È titolare della cattedra di musica da camera al Conservatorio "L. Campiani" di Mantova.

ARCHI DELL'ACCADEMIA VIRGILIANA

Orchestra da camera nata nell'ambito dell'omonima Accademia, in sinergia con il Quartetto dell'Accademia, è diretta da Paolo Ghidoni. Esplora il repertorio cameristico in relazione ai progetti di ricerca dell'Accademia. È stata sostenuta, tra gli altri, dal progetto *Accademie e società filarmoniche in Lombardia: musiche strumentali tra passato e contemporaneità*, patrocinato dalla Regione Lombardia.

ENSEMBLE SEICENTONOVECENTO

È uno dei gruppi italiani più originali della scena internazionale e nel 2023 compie 40 anni di attività. Impegnato nella produzione di inediti del passato e prime esecuzioni di musica d'oggi, è dal 1985 in residenza a Villa Lante al Gianicolo dove, dal 2002, svolge il suo ciclo di produzioni *L'Orecchio di Giano: Dialoghi della Antica & Moderna Musica*. Fra le produzioni teatrali, concertistiche e discografiche (oltre 70 CD per EMI, Brilliant, MR, Bongiovanni) realizzate con compositori, direttori e solisti celebri fra cui Erik Bach, Franco Caracciolo, Carlo Franci, Luciano Ganci, Giorgio Gatti, Antonio Giovannini, Kimmo Hakola, Daniele Lombardi, Sara Mingardo, Patrizia Pace, Marcello Panni, Raffaele Pe, Carlos Piantini, Aurio Tomicich, Sandro Verzari, Alberto Zedda, si segnalano *Farinelli et son*

temps e il repertorio per gli evirati cantori inciso per la EMI con il soprano Aris Christofellis, la prima dell'Ottone in *Villa* di Vivaldi e della *Messa di Gloria* di Mascagni, le rarità e prime assolute di Abbatini, Anfossi, Geremia, Palestrina, Pergolesi, Perti, Sarro, A. Scarlatti, Torelli, Vaccaj, etc. Tra i festival e le istituzioni ricordiamo: Palais des Beaux Arts di Bruxelles, Società Aquilana dei Concerti, IUC, Teatro Massimo di Palermo, Associazione Scarlatti di Napoli, Sagra Malatestiana di Rimini, Festival de Granada, Festival de Barcelona, Bratislava Music Festival, Conservatoire de Paris, Conservatoire de Luxembourg, Central Conservatory of Beijing, Chateau de Chantilly. È impegnato dal 1983 nell'esecuzione e pubblicazione delle opere di Giacomo Carissimi [1605-1674] del quale ha registrato la raccolta *Arion Romanus* (3 CD) e *l'Integrale degli oratori* (9 CD) in collaborazione con la RAI, l'Académie de France e numerosi partner europei; ha iniziato l'edizione della musica sacra di Antonio Draghi [1634-1700]. Ha inoltre realizzato: i *Madrigali d'Archadelt* con l'Académie de France e il Museo del Louvre; *La nascita del Redentore* di Anfossi in prima moderna all'Auditorium RAI di Roma in diretta UER; la prima delle *Quarant'ore* di Raimo di Bartolo per il San Carlo di Napoli; i film di Brintrup: *Palestrina princeps musicae* (ZDF) in prima assoluta all'Accademia Naz. di S. Cecilia; *Santini's Netzwerk* (WDR) dando vita al progetto "La via dell'Anima" con la Cappella Musicale di S. Maria dell'Anima, sui manoscritti della Collezione Santini di Münster.



L
Fondazione
Ligo e Olga Levi
onlus



MUSICAIMMAGINE
MUSICAIMMAGINE



scopri di più

